

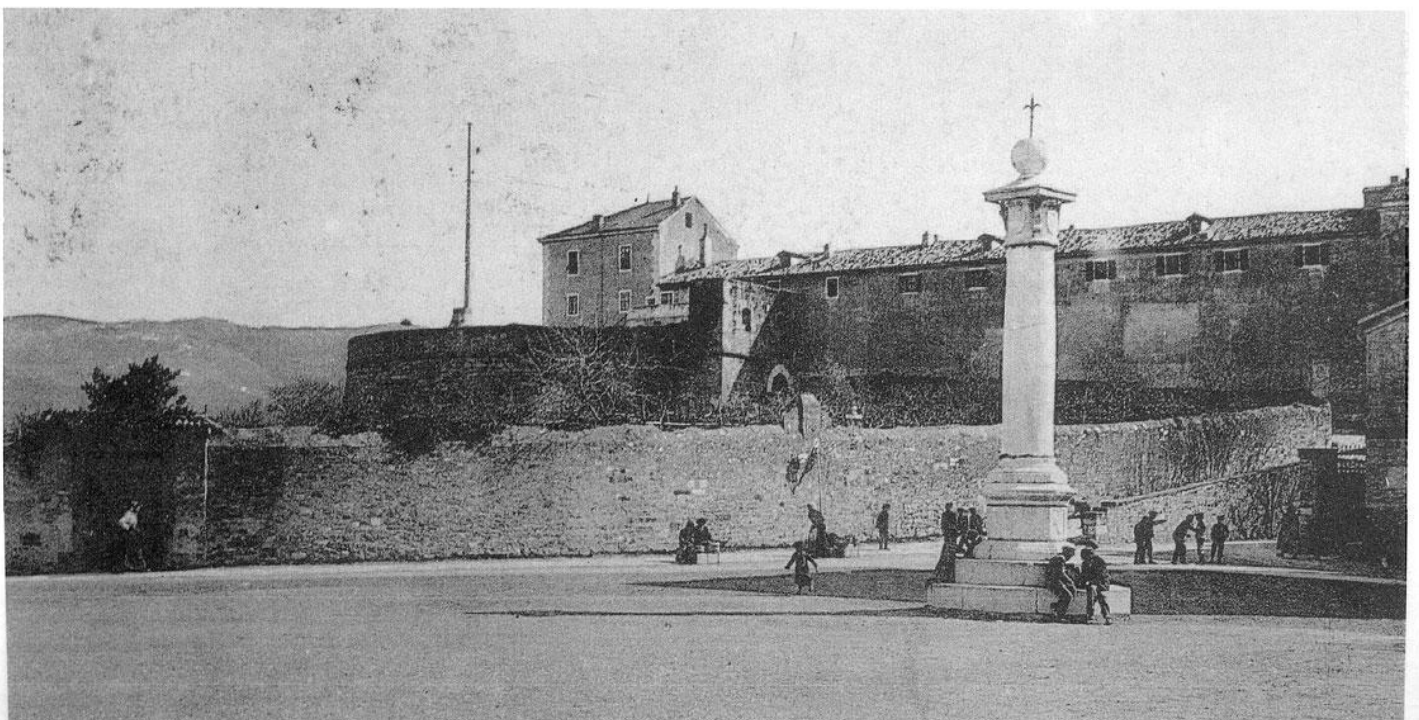
Trieste tropo bela

Scritta nel 1978, la canzone ha dei risvolti autobiografici. Avendoli vissuti in prima persona, ho tradotto in parole e musica i sentimenti che accomunano tutti coloro che si trovano a dover lasciare la propria città per motivi di lavoro. L'immagine da fermare nella memoria, che colsi alla vigilia della partenza, fu il panorama di Trieste ammirabile dall'alto di Conconello. Il titolo della canzone diede il nome anche al mio primo LP di canzoni triestine. Fra i simboli del ricordo:

San Giusto

Metti la grigia austerità di un castello post medievale, addolcita dal colore dell'edera che rigogliosa vi si avvolge, un capitello romano, il melone con l'alabarda, una torre che scopri essere un campanile: ed è subito S. Giusto. Dai saggi del prof. Silvio Rutteri si può apprendere che quel campanile, quando venne costruito nel 1337, non aveva il tozzo aspetto di oggi: finiva con un'alta punta gotica, su cui poggiava una sfera in pietra calcarea di quasi un metro e mezzo a 12 spicchi, ribattezzata per il suo aspetto melone. A sua volta, sorreggeva una copia dell'alabarda di S. Sergio, alta mezzo metro. Nel 1421 un fulmine si abbattè sulla torre campanaria, che da allora vide cambiare la fisionomia: il Consiglio dei Patrizi della città, per motivi di sicurezza, decise di abbassare la costruzione e di togliere melone ed alabarda. Le loro copie le ritroviamo oggi sulla colonna in mezzo al piazzale.

La parte più alta dell'antico colle formava un tempo la così detta zona di Caboro: una manciata di case in un quartiere di gente modesta. Il nome, dicono, derivi dalla fusione delle parole latine Capitolium e Forum. Non c'erano grandi alternative nei tempi passati per chi volesse raggiungere il sito: vi si accedeva praticamente soltanto dalla zona della Donota. Nel 1805, come arteria di collegamento con il quartiere della Madonnina, nacque la via S. Giusto. È datata 1929 la via Capitolina, così appellata in onore al Campidoglio, casualmente rinato a nuova luce. Mentre si procedeva infatti agli scavi di livellamento per la sistemazione del monumento ai caduti, a sorpresa, vennero scoperti i resti dell'antica basilica romana. Per secoli erano rimasti sepolti dalla terra di riporto di una duna che, in altezza, raggiungeva la metà del Bastione Rotondo, ospitando rigogliosi orti e vigneti.



Trieste tropo bela

Testo e musica di
Umberto Lupi

Duine ♩ = 90

Bati ormai meza- no - te mi te guar - do dal' al - to

(2a volta Orchestra)

Sib Sibdim/Fa Sib7+ Dom/Sib Sib7+ Sib/Re Mib Mib/Re

te son la che te bri - li che te bri - li per mi

Dom7 Mib7+/Fa Mib6/Fa Fa9-³ Sib7+ Dom/Sib

te ga intor - no'l tuo ma _____ ar con la gen - te che pe - sca

Sib7+ Sibdim/Fa Sib7+ Dom/Sib Sib7+ Sib/Re Mib

te ga intor - no'l tuo car - so che re - spi - ra per ti

Dom7 Mib7+/Fa Mib6/Fa Fa9-³ Sib7+ Dom/Sib

xe su in al - to la lu - na che te sten - di el suo man - to
(ripresa canto) te pro - te - gi San Giu - sto che'l se slar - ga sul co - le

Sib7+ Sibdim/Fa Sib7+ Dom/Sib Sib7+ Sib/Re Mib

la te inon - da de cia - ro che te fa i - na - mo - rar.
e coi mu - ri e col San - to el xe den - tro de ti

Dom7 Mib7+/Fa Mib6/Fa Fa9-³ Sib Mib7+

TRI - E - STE mi te las - so

Sib 7+ Sib7 Mib Mibm (Lab9) Sib

do - ma - ni mi de - vo par - tir

Sol7/9- Dom Fa9- Fa5+ Sib7+ Dom7/Sib

TRI - E - STE tro - po be - la

Sib7+ Sib/Lab Mib Mibm (Lab9) Sib7+ 7+

tro - po mi_a G per pen - sa ar de no tor - nar mai F più.
per las - sarte e mai più. tor - nar

Sol7/9- Dom/7 Fa7 Mib7+/Fa Fa9- Sib